



*Guardate questo tramonto: quanti colori vedete?
Tutti questi colori sono le prospettive che si apriranno
davanti ad una persona che vedeva ogni giorno solo il grigio del cielo.
Quindi, cerchiamo di avere il coraggio
di cambiare colore al nostro mondo.*

Cari ragazzi che avete iniziato o avete intenzione di svolgere il servizio civile, leggete questo. Abbiamo preparato un'imbarcazione chiamata "Goletta" dove accogliamo ragazzi tossicodipendenti e/o alcolisti dai 20 ai 65 anni motivati a cambiare vita, im pratica ad uscire da quello schema di vita in cui l'unico pensiero della giornata è la RICERCA DELLA SOSTANZA E IL DENARO PER PROCURARSELA. In quest'imbarcazione i ragazzi vivono con operatori formati, tirocinanti, volontari che vogliono e cercano d'imparare dagli operatori a cui possono chiedere il modus operandi e di relazione nella pratica educativa. In questo viaggio, ricco di quotidianità, il primo importante passo che gli operatori cercano di fare insieme all'utente è l'esistenza di tanti altri modi di vivere, altre visioni del mondo, oltre la tossicodipendenza e/o alcolismo e il ragazzo può scegliere dove meglio dirottarsi. Quindi, il nostro viaggio è caratterizzato dal consigliare, stimolare, vigilare che andrà a convogliare nella LIBERTA' DELLA PERSONA.

Nella nostra barca ogni ragazzo ha un proprio ruolo o responsabilità: c'è il cuoco, il marinaio, il vice-capitano, coloro che fanno i turni di guardia..

Svolgono la vita da marinai: queste responsabilità hanno la funzione di farli sentire VIVI, con più sicurezza sulle loro capacità, sulle loro potenzialità e quindi con maggiore autostima.

Altri elementi dell'equipaggio degli operai/tirocinanti è la capacità di capire coloro che ci hanno fatto avviare la barca (senza la quale verremo a lavorare!!!), mettersi nei loro panni, senza assecondarli, né giudicarli e **rispettarli** nei loro silenzi, senza bruciarli e invadere troppo i loro spazi.

Altro elemento è **saper attendere** che le persone comincino a fidarsi gradualmente degli operatori, tirocinanti o volontari.

Sicuramente avrò dimenticato o sbagliato qualcosa da mettere nella cambusa di una tirocinante, ma questo viaggio renderà tutti diversi, sia per chi scopre un nuovo modo di “viaggiare” o “colorare” il suo mondo da come lo colorava prima e per chi ha offerto un'altra opportunità di “girare il timone” nel verso considerato più giusto.

Ragazzi, non perdetevi questa occasione, sarà molto emozionante e godetevi questa esperienza.

Moretti Annalisa
Volontaria al Centro Diurno della Cooperativa Cento Fiori
2007/2008